

COMUNICATO STAMPA

11 CAPRICCI: UN DOCUFILM SUL MAESTRO COMPOSITORE GIUSTO PIO

Venezia, Settembre 2021

“*Tutto nell’universo è suono*”: questo sosteneva, a ragione, il grande Maestro Giusto Pio.

Alla figura dell’indimenticato compositore è dedicato il progetto di un docufilm dal titolo “**11 Capricci**”, scritto e diretto da Lisa Festa, regista e sceneggiatrice proveniente dalla stessa cittadina trevigiana che ha dato i natali al musicista - Castelfranco Veneto – e che sarà presentato nell’ambito della **78^a Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia** il giorno 10 Settembre 2021 nella Sala della Regione Veneto alle ore 11.45.

Un cortometraggio trasversale, dal momento che la musica non ha età e che nel percorso di Giusto Pio vi è una tale e tanta varietà di esperienze musicali da soddisfare persone con gusti diversi.

COME E PERCHÉ UN DOCUFILM SU GIUSTO PIO

Il progetto del docufilm, così come concepito negli intendimenti della regista Lisa Festa, vuole portare a conoscenza globale l’artista castellano attraverso testimonianze dirette e alcune parti di fiction, aprendo alcune finestre sulla vita di Giusto Pio, in particolare sulla sua giovinezza, quando per la prima volta entrò in contatto con la musica - nella chiesa del paese natale San Floriano - e successivamente con le balere dell’Emilia Romagna: esperienze adolescenziali che l’avrebbero condotto poi allo studio del violino e all’ingresso al Conservatorio “Benedetto Marcello” di Venezia. Un percorso che lo collegherà a docenti quali Luigi Ferro e musicisti del calibro di Gian Francesco Malipiero. In seguito la sua vita si sposterà a Milano, dove entrerà a far parte dell’Orchestra Sinfonica della RAI. Parallelamente alla musica sinfonica e da camera parteciperà anche a produzioni di musica leggera per molti cantanti e cantautori italiani, tra cui Mina, Adriano Celentano, Domenico Modugno, Lucio Dalla, fino all’incontro con Franco Battiato, musicista sperimentale sbarcato a Milano che era proprio alla ricerca di un maestro di violino.

Dal loro incontro nascerà un sodalizio durato vent’anni, durante i quali il Maestro ricoprirà un ruolo paritetico e al contempo di grande fusione.

RICERCA DOCUMENTALE E TESTIMONIANZE DIRETTE

Varie interviste ad artisti aiuteranno la conoscenza del compositore, soprattutto il figlio Stefano Pio, che ha aperto le porte della sua casa facendo da collante essenziale nel docufilm dedicato al padre. Si delinea il percorso del Maestro, dalla musica classica alla musica pop o cosiddetta ‘leggera’, al sodalizio con Franco Battiato, fino ad arrivare all’ultima parte della sua vita, in cui il Maestro percorse lidi musicali di grande livello compositivo ed intensità emotiva.

La scelta di intitolare il docufilm ‘11 capricci’ rimanda al violino e alle omonime composizioni musicali in forma varia e libera scritte da Niccolò Paganini, mentre il numero 11 era il preferito dal Maestro Giusto Pio. Quasi tutta la parabola di Giusto Pio è un grande capriccio, all’interno del quale, di volta in volta, con grande disciplina compositiva, si è preso la libertà di cambiare stile, aprendo nuove vie, e abbattendo una distinzione: quella tra musica ‘seria’ e musica ‘leggera’.

LA COLLABORAZIONE CON FRANCO BATTIATO

La cultura classica di Giusto Pio e l’istinto sperimentale di Franco Battiato si incroceranno, confluendo nella scelta di portarsi verso la canzone d’autore, dove testi di inusuale profondità, autentiche poesie contemporanee, verranno veicolati al grande pubblico tramite strutture e sound estremamente accattivanti, spesso persino ballabili, ma sempre con un distillato musicale di rilievo che va di pari passo con le tecniche e le tecnologie del momento.

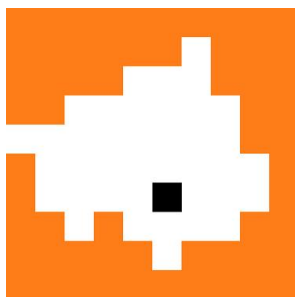
Queste soluzioni permetteranno ai due di scalare classifiche e arrivare a grandi numeri: l'album 'La voce del padrone', del 1981, supererà il milione di dischi. Gli album sono pregni della personalità di entrambi i musicisti.

Lo sguardo che il Maestro Giusto Pio avrà verso il mondo, lo porterà a comporre musiche ispirate a eventi sociali quali i fatti di Piazza Tienanmen con l'album 'Attraverso i cieli', e il più tardo 'Clandestino', che prende le mosse dalle vite degli immigrati che attraversano il Mediterraneo con i barconi.

IL LEGAME CON LA TERRA VENETA

In tarda età, l'inossidabile Maestro Giusto Pio, tornato a Castelfranco Veneto, intensificherà una sua personale produzione, spesso a tematica religiosa e metafisica, intrisa di simbologie, componendo brani come il 'Trittico', che lo collocano tra i maggiori musicisti a livello mondiale.

Brani con strumenti di sintesi, orchestra, cori, campionamenti di rumori reali, dall'impatto emotivo vibrante e talora maestoso, progettati per essere eseguiti con proiezioni multimediali ampie, a più schermi, unendo anche immagini dipinte dallo stesso Pio, non solo musicista ma anche artista figurativo prolifico, e opere di altri artisti. Giusto si spegnerà poco dopo i 90 anni, lasciando in eredità al mondo la sua opera e l'immagine di un uomo dalle energie inesauribili, sempre in movimento creativo, quasi un 'Motore Immobile', per citare un altro suo album; ma anche un uomo semplice, pratico e schietto, come molti di coloro che sono nati nella provincia italiana tra le due guerre, in una società sostanzialmente povera a livello economico, ma che forse sapeva premiare i talenti più che non adesso.



PROVINCIA
DI TREVISO



Ca' Foscari
Alumni

Associazione
laureati di
Ca' Foscari

Progetto realizzato con il sostegno di



Treviso Film
Commission

in collaborazione con



CITTÀ D'ARTE E
VILLE VENETE
IL GIARDINO DI
VENEZIA

Associazione di promozione turistica
del Centro del Veneto

e

O.G.D.

ORGANIZZAZIONE DI
GESTIONE DELLA
SQUADRA CANTIERI
Città d'Arte e Ville Venete
del Territorio Trevigiano

grazie al contributo economico della



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO - DOLOMITI
bellezza e impresa

